

Il gruppo inglese a Milano davanti a un pubblico giunto da mezza Italia
Il rock dei Clash è una guerra

Oggi sono ancora più «duri» di ieri: la musica per loro è lotta al sistema e alle tentazioni commerciali

MILANO - Per il tranquillo popolo punk italiano, circa ventimila spettatori giunti a Milano da mezza Italia, i due concerti dei Clash, ieri e lunedì, devono essere stati come una scossa elettrica.

guito vastissimo (un milione di dischi di Combat rock venduti). E la casa discografica se li tiene così, anche se a inizio concerto chiedono: «Siete pronti con i vostri registratori?», ed è come se dicesero: «Morte alle case discografiche».



Joe Strummer (al centro) con altri due musicisti del «Clash» durante il primo dei due concerti

Parla Joe Strummer, il cantante e leader incontrastato del quintetto
«Siamo punk, non crediamo ai dogmi»

MILANO - Joe Strummer, leader incontrastato del Clash, non ha la faccia che lega con la testa punk. C'è un sorriso nel suo ghigno nero con borchie, circondato dai quattro «fratelli» anch'essi nerissimi di giubbotti e borchie a comporre uno strano quadrato familiare, tradisce solo per un attimo le sue origini di figlio d'ambasciatore inglese, ha scelto di concedere l'intervista ai quotidiani, dai pochi giornalisti che ha deciso di avere davanti a sé, si fa dire la testata e la diffusione.

La musica, il sociale e il politico non si possono scindere. «Il modo di essere punk è: io non ti credo, non voglio crederci. Tu allora dimostrami quello che dici, fammi vedere concretamente, provamelo».

«Non accettiamo nessun dogma, che è invece il male di cui soffrono i partiti della sinistra. Prendiamo la Thatcher e la sua politica di destra, la sinistra in Inghilterra andavano in beneficenza o quasi».

«La questione è sotto il giudizio della corte in Inghilterra. Il problema vero è che con lui si procedeva verso una strada che puntava tutto sulla sperimentazione, la ricerca, il «provare» senza «dogmi». Anche il punk non è un dogma: quando noi abbiamo detto che bisognava cambiare la musica, non pensavamo affatto di fare fotocopia musicale. volemmo dire: state originali, state creativi, non accettate limiti».

Beaumarchais al D'Uomo
Lavorano di giorno recitano la notte per amor di Figaro

TORINO - «Le nozze di Figaro» di Beaumarchais, la gran commedia della masochia di un Settecento che ormai scolora nei primi albori rivoluzionari, è in scena da lunedì al Teatro d'Uomo a cura del Teatro Studio, per la regia di Flavio Ambroini.

Il risultato è di una freschezza sorprendente. Un Figaro abbastanza manipolato, un Almaviva laido e bebbone, una Rosina e una Susanna che, giocando come sono, già le sanno da adulte sulla vita, e figure e figurine schizzate con rapidità prestata (dal maestro di musica di continuo sovrapposte al giardiniere brucato, quanto offrono allo spettatore, sino al 4 marzo, questi sentide attori, che, sin dalla locandina, rifiutano le tradizionali gerarchie capocomiche e si presentano, come nelle aziende d'una città, in puro ordine alfabetico. (Guido Davico Bonino)

Stasera Aterballetto
Bourmonville con Terabust al Nuovo

TORINO - L'Aterballetto arriva stasera al Teatro Nuovo, per il V Festival Internazionale di danza «Il gesto e l'anima». Elisabetta Terabust e Amedeo Amodio presenteranno «Bourmonville», che si articola in questo programma: «La kermesse a Bruges» (pas de deux) di Paulin, «Polka militaire» di Lambrye, «Pas des sept» (dal balletto di un racconto popolare) di Gade e Hartmann, «Inforata a Genzano» (pas de deux) di Heisted e Paulin, «Taratella», dal balletto Napoli, sempre di Heisted e Paulin.

sorrisi e canzoni
TV
QUESTA SETTIMANA PAGINA DOPO PAGINA E' SPETTACOLO

CIOVEDI 1 MARZO
RAI 1
'E' LO DO' IL BRASIL
In TV Sorrisi e Canzoni, tutto quello che è successo a Beppe Grillo & Co. nel paese del samba

VENEDI 2 MARZO
DYNASTY
In TV Sorrisi e Canzoni, il nuovo matrimonio di Blake e Kylie

SABATO 3 MARZO
RISATISSIMA
In TV Sorrisi e Canzoni, gli otti e i protagonisti del nuovo Super show del sabato sera

DOMENICA 4 MARZO
SUPER SANREMO '84
Un programma di TV Sorrisi e Canzoni

LUNEDI 5 MARZO
I PUFFI
TV Sorrisi e Canzoni presenta il baby puffo

MARTEDI 6 MARZO
DALLAS
In TV Sorrisi e Canzoni, il giro delle nuove acque

MERCOLEDI 7 MARZO
IL NUOVO NUMERO DI TV SORRISI E CANZONI E' IN EDICOLA CON ALTRE SORPRESE

E ANCORA SU TV SORRISI E CANZONI
Sotto sotto, il cinematografo del nuovo film di Monty Python, Carnavale, i sogni delle amazzoni e la maschera. I nostri figli e la TV. A casa di Bruno Giordano, il campione della lotta. Sette giorni Regione, la novità delle emittenti locali

PRIME FILM - «Testadura» di Segre
La città è prigioniera
Meglio il Costarica

TESTADURA di Daniele Segre, con Daniele Segre, Rossella Lavarino. Commedia drammatica, colori, Italia 1983. Cinema Charlie Chaplin 2.

per il Totò di Giuseppe Bartolucci. Città scelta per questo reportage, Parma, che però non compare mai, se non attraverso l'impeto parlato padano dei protagonisti, gente come che li racconta sul tema dell'amore.

Incontro con l'attore a metà tournée: domani il suo spettacolo a Torino
Bramieri: il mio Molière cambia per strada

Il «signor barzelletta» fa ridere in modo diverso: «Ho la certezza che la rivista si può fare anche con i classici»

FIRENZE - Signor Bramieri, quante volte ha chiesto scusa a Molière? «Tante volte, tutti i giorni dello spettacolo».

«No, non credo. In questo spettacolo trattiamo Molière con molto rispetto, ma allo fine ci prendiamo qualche licenza e perciò gli chiediamo scusa».

«Qual era il problema? «Interpretare un personaggio nuovo e cercare di far ridere in un modo completamente diverso».

«Invece è uno spettacolo divertentissimo, pieno di battute, di rock, abbiamo un cortile con anatre, oche, carrosse: tutto è animato, allegro, vivace. Un gruppo di smartisti, che ha visto lo spettacolo ha detto: «E' lo spettacolo che Broadway non ha mai avuto». Le sembra poco?». «E le modifiche, allora? «Sono stati i normali aggiustamenti che si fanno durante il viaggio, abbiamo stretto i bulloni, tolto qualche momento di stanchezza e, per quel che mi riguarda, farò stare un po' più in scena Molière anche il dovere di risparmiare. Bramieri no...».

«Qual è la cosa più bella accaduta in questa tournée? «A Bologna, una vecchietta ha fatto settanta chilometri in motorino sotto la neve per vedere lo spettacolo. Ed è stato bello sentirsi dire che una colpa che non ha commesso».

Zanussi: «Con Wajda torniamo a lavorare in Polonia»



Krzysztof Zanussi in Polonia

ROMA - I due più rappresentativi registi del cinema polacco, dopo non poche peripezie (in situazione nel nostro Paese - dice Zanussi - non è mutata, ma forse oggi c'è un rapporto più moderato tra governanti e governati), hanno scelto di riprendere la loro attività creativa in Polonia.

Queste notizie le abbiamo raccolte da Zanussi giunto a Roma, da Varsavia ed è più che un rapporto più moderato tra governanti e governati, hanno scelto di riprendere la loro attività creativa in Polonia.

«La sensazione che ho ancora parecchie cose da dire e la certezza che la rivista si può fare anche con i classici...».

«Ma si dice che lo spettacolo si articola un po' meno bene degli altri spettacoli di Bramieri e che, per questa ragione, sia stato modificato».

«Soddisfatto della nuova esperienza registica affrontata dal suo «allievo» Taduz Bradecki, Zanussi è ripartito per Varsavia. Domani sera a Roma, per iniziativa dell'Ente dello Spettacolo, si terrà la prima della rivista italiana su padre Kolbe, il francese con che per salvare un padre di famiglia sacrificò la sua vita: scritta da Angelo Liberini, verrà proposta in forma di ballata della cooperativa «Il baraccone», che, per l'occasione, si avvarrà della partecipazione della cantante zaira-Iana Mez».